

parlamento Il deputato, da ieri, non fa più parte del movimento, insieme ad altri nove colleghi. Da mesi manifestava il suo malumore. Gli attivisti chiedono le sue dimissioni

# Diaspora M5S: Turco lascia Sul web l'ira dei grillini veronesi



**VERONA** «Per prima cosa togli subito la tua foto con Grillo. E Poi...». E poi segue una lunga lista della spesa: insulti, condanne, parolacce, commenti di ogni genere.

La bacheca Facebook di Tancredi Turco, ieri, si è trasformata in un pubblico tiro alla fune, fra sostenitori e detrattori della sua fuoriuscita dal M5S, con i secondi in forte vantaggio sui primi. Parte dei grillini veronesi, infatti, confessa di essersi svegliata sotto choc per l'abbandono del movimento da parte del deputato. «Vergognati», «dimettiti», «Giuda», gli epiteti più usati, dentro e fuori dal web, in partenza dai Comuni scaligeri verso Roma. Tanto da far preoccupare lo stesso Turco che, con gli altri colleghi veneti Jessica Rostellato e Walter Rizzetto (e altri 7), ieri ha ufficializzato la sua dipartita dal M5S verso il nuovo gruppo Alternativa libera.

«Sono scosso, non è una giornata facile, per prima cosa ho chiamato la mia famiglia, intuivano cosa stesse accadendo, ma ho dato a loro per primi la notizia - spiega Turco, nel gruppo dei «felici e nervosi»



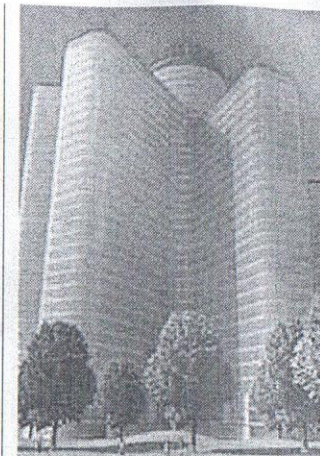
**La rivolta**  
Il deputato Tancredi Turco, insieme ad altri nove parlamentari,

tanto, restato le accuse e la rabbia dei veronesi, sulla sua bacheca: «Non siamo dei venduti a Renzi - ribatte Turco -. Forse qui non è chiaro un concetto che allora chiarisco io: noi re-

questo momento rischierebbe di essere solo un atto formale. Guardate quanto successo a Iannuzzi: gliele hanno respinte». Ma proprio mentre Turco si augura di «mantenere gli ot-

ne, insofferenza, stanchezza che spesso si è tradotta in incoerenza. Sono soddisfatto che lui, come gli altri nove parlamentari, abbiano preso questa decisione: il movimento richiede coerenza, trasparenza, capacità di ascoltare i cittadini e di stare in mezzo a loro. E' quello che facciamo tutti i giorni: chi sostiene il contrario è chi si è limitato a sedere sulle poltrone della Camera senza aprire le orecchie di fronte alle richieste degli italiani. Le "mele marce" ostacolano il percorso che il movimento vuole seguire con coerenza, quindi non posso che accogliere con il sorriso questa notizia. Ora, uscito da quella porta, mi aspetto che Turco si lasci alle spalle anche l'aula del parlamento: questo era quello che aveva assicurato in un'intervista di poche settimane fa».

Più morbida, ma estremamente amareggiata, Francesca Businarolo: «E davvero grave che ci lasci così, in un momento così importante e delicato, con tante cose da fare, dall'impegno nelle regionali ai mesi "caldi" che ci aspettano in parlamento. Non so se questo



## Palazzo Barbieri Cimitero verticale, de profundis della delibera

VERONA «La baruffa infuria, il consiglio manca, sul Cimitero sventola bandiera bianca». Un consigliere-poeta ironizza così sul futuro del Cimitero verticale, che sarebbe dovuto sorgere nella zona est di Verona. L'ipotesi sarà riesaminata questa mattina dalla giunta comunale, su richiesta dell'assessore Pierluigi Paloschi. E il tam tam delle indiscrezioni dice che quasi certamente la relativa delibera sarà ritirata. La stessa riunione, poi, dovrà decidere il futuro di un'altra delibera al centro di polemiche, quella per la creazione di un Emporio della Caritas in via XX Settembre, all'interno dell'ex Casa del Fascio. Due sembrano essere le

tinati  
nele  
rce  
icolano  
ercorso  
rente  
M5S

